

**Avviso Pubblico**  
**per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'organizzazione e alla gestione del Mercato Agricolo Comunale a Vendita Diretta nel Complesso dell'Ex Mercato Ebraico del Pesce ubicato in**  
**Via di San Teodoro 74**  
**Allegato 7 Metodologia di Valutazione**

**Composizione del punteggio di Valutazione Totale**

- Ogni imprenditore agricolo del raggruppamento acquisisce un punteggio di "valutazione oggettiva singola" (v.o.s.) assegnato come somma dei punti ottenuti per il criterio "Territorialità" e per il criterio "Titoli e Certificazioni".
- È escluso dalla valutazione l'imprenditore agricolo che non abbia almeno uno dei requisiti di cui alla tabella 2 -Titoli e Certificazioni.
- Il punteggio di "valutazione oggettiva complessiva" (v.o.c.) assegnato al raggruppamento è pari alla somma dei punteggi delle "valutazioni singole" conseguite da ogni imprenditore agricolo valutato, divisa per il numero degli imprenditori valutati.
- Il punteggio finale, che esprime la "Valutazione Totale" (V.T.) è pari a quello della "valutazione oggettiva complessiva" (v.o.c.) incrementato dalla somma delle percentuali ottenuti con la valutazione secondo la tabella "Progettualità richiesta al Raggruppamento" per cui:

$$V.T. = V.O.C. + [v.o.c. \times (3.a + 3.b + 3.c + 3.d + 3.e)] ;$$

ad esempio nel caso di una valutazione oggettiva complessiva di 120 punti e una progettualità che viene valutata con i punteggi massimi per tutte le capacità e le disponibilità, dalla 3.a) alla 3.e), sarà espressa dalla formula

$$V.T. = 120 + [120 \times 0,25] = 120 + 30,0 = 150,0$$

- A parità di punteggio finale di "Valutazione Totale" tra raggruppamenti è preferenziale il maggior numero di imprese agricole iscritte al Registro delle Aziende Biologiche della Regione Lazio presenti nel raggruppamento e a seguire il maggior numero di prodotti certificati, e a seguire il maggior numero di imprese agricole iscritte alla "Rete del Lavoro Agricolo di Qualità di cui alla L. 116/2014.

**1 - Territorialità**

Territorialità	Punti
1.a) Realizzazione del ciclo produttivo nel territorio del Comune di Roma	40
1.b) Realizzazione del ciclo produttivo nel territorio della Città Metropolitana di Roma	20
1.c) Realizzazione del ciclo produttivo in comuni contigui al territorio della Città Metropolitana	10
1.d) Realizzazione del ciclo produttivo in comuni non contigui al territorio della Città Metropolitana	5

L'individuazione del territorio del ciclo produttivo di cui alle lettere 1.a), 1.b), 1.c), 1.d) della tabella per l'assegnazione del relativo punteggio all'imprenditore agricolo avviene tramite l'identificazione del Comune nel quale insiste la maggiore Superficie Agricola Utile (SAU) aziendale e dal Comune ove insiste l'annesso aziendale, o struttura extra - aziendale, nel quale è svolta la maggiore attività connessa di Manipolazione e/o Trasformazione e/o Conservazione e/o Valorizzazione dei prodotti agricoli dell'impresa agricola (MTCV) dei prodotti primari. Nel caso in cui la maggiore SAU aziendale e l'annesso aziendale, o struttura extra - aziendale, non insistono nello stesso territorio, per cui non si ha corrispondenza territoriale univoca di SAU e annesso aziendale, o struttura extra - aziendale, ai territori delle lettere 1.a), 1.b), 1.c), 1.d) della tabella, il punteggio è attribuito in base al Comune nel quale insiste l'annesso aziendale, o struttura.

**2 - Titoli e Certificazioni:** Certificazioni Aziendali – Certificazioni Prodotti Agricoli posseduti dall'azienda dell'Imprenditore Agricolo

<b>Titoli e Certificazioni</b>	
2.a) Impresa agricola iscritta alla "Rete del lavoro agricolo di qualità" L. 116/2014	40
2.b) Azienda agricola registrata al Registro Aziende Biologiche della Regione Lazio	40
2.c) Azienda inserita nel Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione LR. 15/2000 <i>per ogni risorsa che si aggiunge alla prima si sommano 15 punti fino ad un massimo di 100</i>	40
2.d) Prodotti agricoli dell'elenco ufficiale del MIPAAF per la Regione Lazio certificati D.O.P. - I.G.P. - D.O.C.G. - D.O.C. - I.G.T. e Prodotto Agroalimentare Tradizionale (P.A.T.) <i>per ogni prodotto che si aggiunge al primo si sommano 15 punti fino ad un massimo di 100</i>	40

- Il punteggio all'imprenditore agricolo, di cui alla lettera 2.a) della tabella, è attribuito esclusivamente se l'impresa agricola è iscritta all'elenco dell'I.N.P.S. riguardante la "Rete del lavoro agricolo di qualità" di cui alla L. 116/2014.
- Il punteggio all'imprenditore agricolo che conduce Azienda Agricola Biologica, di cui alla lettera 2.b) della tabella, è attribuito esclusivamente se l'azienda agricola è registrata nel Registro delle Aziende Agricole Biologiche della Regione Lazio.
- I prodotti certificati, di cui alla lettera 2.d) della tabella, sono riferiti esclusivamente all'elenco ufficiale del MIPAAF per la Regione Lazio. L'imprenditore agricolo può esercitare la vendita diretta del prodotto certificato a titolo individuale, se prevista dal Consorzio del prodotto, in tal caso all'imprenditore agricolo è attribuito il punteggio riportato in tabella per il prodotto certificato. Per quanto riguarda l'identificazione del territorio del ciclo produttivo delle lettere 1.a), 1.b), 1.c), 1.d) della tabella "Territorialità" riferito al prodotto certificato, il punteggio è attribuito secondo le modalità del precedente punto, tenendo in considerazione il territorio del Disciplinare del prodotto certificato nel quale ricade il Comune in cui insiste la maggiore SAU aziendale dedicata al prodotto certificato e l'annesso aziendale nel quale viene svolta la maggiore attività di MTCV ad esso connessa.
- All'imprenditore agricolo che produce più prodotti certificati, di cui alla lettera 2.d) della tabella, è attribuito il punteggio previsto dalla tabella per il primo prodotto, al quale si sommano altri 15 punti per ogni prodotto certificato oltre il primo, fino ad un massimo di 100 punti complessivi.

- I prodotti agricoli certificati della lettera 2.d) della tabella, i cui Disciplinari definiscono i territori e o gli approvvigionamenti al di fuori della Regione Lazio, sono ammessi alla vendita se **interamente prodotti all'interno della Regione Lazio**. Nel caso in cui non sia rispettata la presente disposizione all'imprenditore agricolo non viene assegnato alcun punteggio e il prodotto certificato non è ammesso alla vendita.
- All'imprenditore agricolo che produce i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.) **vegetali** allo stato naturale, della lettera 2.d) della tabella, di cui all'elenco ufficiale del MIPAAF per la Regione Lazio della quindicesima revisione del 17 giugno 2015 e alle sue future revisioni in attuazione dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/1999, è attribuito il relativo punteggio previsto nella tabella.
- All'imprenditore agricolo che produce P.A.T. **non vegetali** allo stato naturale, di cui ai precedenti riferimenti normativi, ottenuti anche per distillazione, per carni fresche e loro lavorazione, per i condimenti, per i formaggi, per i grassi, per miele, per prodotti lattiero caseari di vario tipo, per realizzazione di paste fresche, per i prodotti di panetteria, biscotteria e della pasticceria e della confetteria, per prodotti della gastronomia, è attribuito il relativo punteggio esclusivamente se l'intero ciclo di lavorazione è svolto all'interno dell'azienda agricola ovvero se tali prodotti pur ottenuti con integrazioni extra aziendali siano completamente lavorati negli annessi aziendali. Nel caso in cui non è rispettata la disposizione all'imprenditore agricolo non è attribuito alcun punteggio, i P.A.T. non vegetali allo stato naturale sono comunque ammessi alla vendita.

### Progettualità

Progettualità	Coefficiente massimo
3.a) Basso impatto ambientale trasporti	0,02
3.b) Rifiuti a "impatto zero"	0,03
3.c) Convenzione a conferire le eccedenze di giornata L. 166/2016	0,05
3.d) Vendita dei prodotti delle aziende degli imprenditori agricoli che abbiano il ciclo produttivo nei territori dichiarati colpiti da calamità naturali	0,05
3.e) Attività didattica e promozionale culturale e dimostrativa	0,10

**3.a) Basso impatto ambientale trasporti:** si valuta la riduzione dell'impatto trasportistico sulla base della riduzione del numero dei mezzi di consegna dei prodotti alla struttura di San Teodoro dando la valutazione massima alla capacità di organizzare il trasporto nel minor numero di mezzi di trasporto:

- 0,02 per il numero di mezzi  $\leq 10$ ;
- 0,01 per il numero di mezzi  $\leq 20$ ;
- 0 per il numero di mezzi  $> 20$ .

**3.b) Rifiuti a “impatto zero”:** si valuta la disponibilità a riportare in azienda la totalità dei rifiuti prodotti nell’esercizio della vendita diretta alla fine della giornata o delle 2 giornate settimanali:

- a. 0,03 per la disponibilità alla fine di ogni giornata;
- b. 0,02 per la disponibilità alla fine di ogni settimana;
- c. 0,01 per una disponibilità meno frequente di quella di cui alla lettera precedente;
- d. 0 per nessuna disponibilità.

**3,c) Convenzione a conferire le eccedenze di giornata:** si valuta la disponibilità a stipulare convenzioni e accordi per la consegna delle eccedenze alimentari della giornata o della settimana ad associazioni che le distribuiscono nelle forme assistenziali in essere:

- a. 0,05 per la convenzione che preveda la consegna alla fine di ogni giornata;
- b. 0,03 per la convenzione che preveda la consegna alla fine di ogni settimana;
- c. 0,0 per una disponibilità meno frequente di quella di cui alla lettera precedente.

**3.d) Vendita dei prodotti delle aziende degli imprenditori agricoli che abbiano il ciclo produttivo nei territori dichiarati colpiti da calamità naturali**

- a. 0,05 per la vendita di prodotti di più di 10 imprenditori agricoli;
- b. 0,04 per la vendita di prodotti di più di 8 imprenditori agricoli;
- c. 0,03 per la vendita di prodotti di più di 6 imprenditori agricoli;
- d. 0,02 per la vendita di prodotti di più di 4 imprenditori agricoli;
- e. 0,01 per la vendita di prodotti di più di 2 imprenditori agricoli;
- f. 0 per la vendita di prodotti di meno di 2 imprenditori agricoli.

**3.e) Attività didattica e promozionale della cultura di corretta alimentazione agricola e ambientale:** si valuta la proposta di organizzazione e gestione del numero di eventi di propria iniziativa

- a. 0,05 per un numero annuo di eventi di propria iniziativa  $\geq 50$ ;
- b. 0,03 per un numero annuo di eventi di propria iniziativa  $\geq 24$  ma  $< 50$ ;
- c. 0,1 per un numero annuo di eventi di propria iniziativa  $\geq 12$  ma  $< 24$ ;
- d. 0 per un numero annuo di eventi di propria iniziativa  $< 12$ .